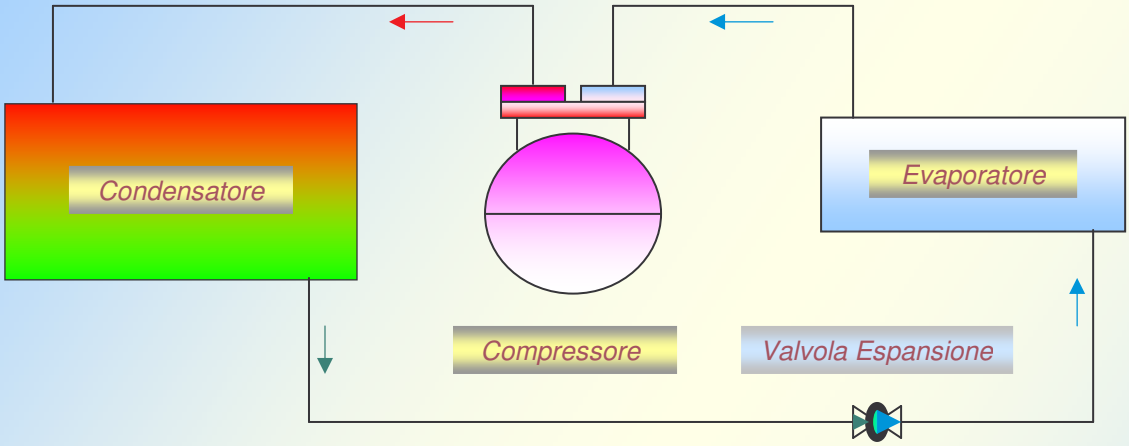
LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

LE informazioni tecniche descritte in questo testo: non esentano gli utilizzatori dal seguire tutte le normative di legge vigenti e le regole della buona tecnica esistenti.

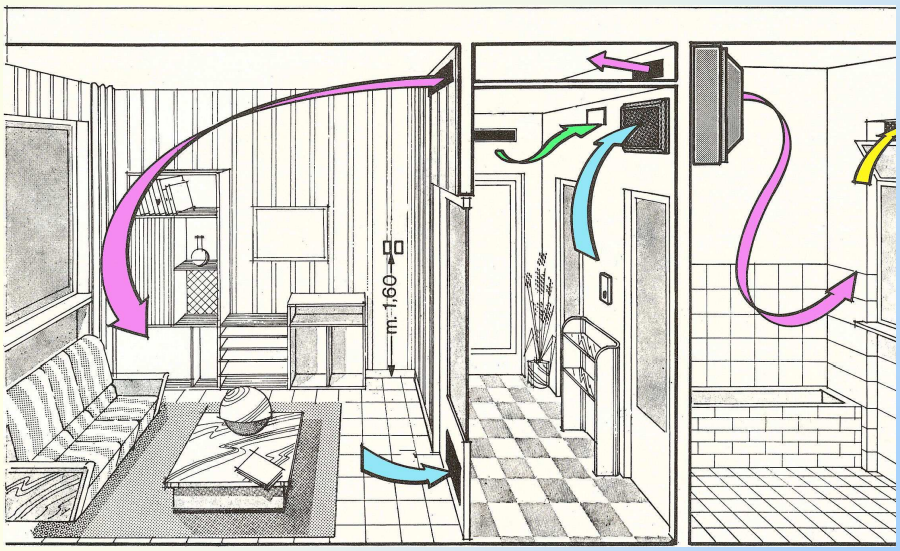


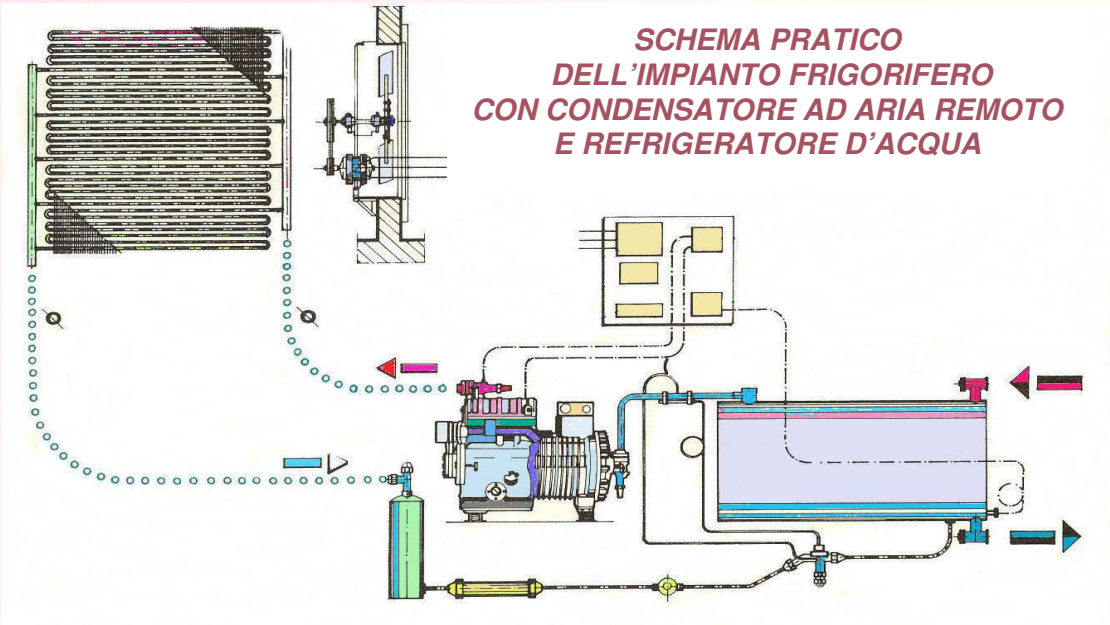
UN BUON FRIGOTECNICO, DEVE SAPERE APPLICARE ALLA PERFEZIONE: LE NORME DI PRONTO SOCCORSO E CONOSCERE LA MEDICINA ELEMENTARE; DEVE POSSEDERE UNA CULTURA GENERALE DELLE MATERIE SCIENTIFICHE, IN QUANTO DEVE ESEGUIRE INTERVENTI SU APPARECCHIATURE E MACCHINE ELETTROMECCANICHE CON ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO CHE UTILIZZANO I FLUÌDI REFRIGERANTI SOTTO PRESSIONE.

GLI INTERVENTI DI DIAGNOSTICA, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E MESSA A PUNTO DEI SISTEMI PER REFRIGERAZIONE, RICHIEDONO "ABILITÀ ED ESPERIENZA" E, PER GLI INESPERTI, LE OPERAZIONI AVVENTATE, POSSONO RISULTARE MOLTO PERICOLOSE.

PER QUESTI MOTIVI GLI APPRENDISTI DEVONO ESEGUIRE LE OPERAZIONI SOTTO LA GUIDA RESPONSABILE DI UN PROFESSIONISTA E MAI DA SOLI.

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE
SISTEMA AERFERRISI





Il vero frigotecnico, cioè quello esperto, si accorge "ad orecchio" se la pompa a vuoto sta funzionando regolarmente; se le cinghie trapezoidali di trasmissione che collegano la puleggia conduttrice del motore a quella condotta del compressore aperto o semiermetico, sono tese in modo corretto oppure risultano un po' lente; se il fruscio emesso dall'aero-condensatore è quello normale oppure denota che la batteria di scambio termico è intasata; se le inversioni del ciclo e i sbrinamenti, in pompa di calore, avvengono con regolarità; se i filtri antipolvere dei condizionatori sono ancora efficienti oppure da sostituire. Riconosce altresì il cupo ronzio del motore di un compressore che fatica a spuntare; si accorge toccando qua e là il compressore, il condensatore, la linea del liquido, il tubo di scarico di alta pressione, guardando il vetro spia, ecc, se la la carica del refrigerante è quella giusta, abbondante o eccessivamente scarsa. Se le temperature di "saturazione" — evaporazione – condensazione — del refrigerante sono ideali, troppo alte o smisuratamente basse. Se all'aspirazione del compressore torna del refrigerante non del tutto evaporato; se c'è presenza di umidità nell'interno del sistema, se con il refrigerante risultano miscelati altri elementi incondensabili; se i contatti del teleruttore e dei relé sono perfetti oppure scintillano; se il filtro disidratatore è parzialmente intasato; se una pompa di circolazione ha la girante scalettata o i cuscinetti usurati; se un capillare è ostruito o la valvola di espansione starata, il bulbo termistore – tnc – o il pressostato in corto, interrotto, ecc.

A questo punto i principianti inizieranno a chiedersi, come si può arrivare ad essere esperti in tutte queste cose. I veterani invece sorrideranno a queste domande, solo perché non ricordano più le difficoltà da loro stessi incontrate, quando da neofiti iniziarono ad interessarsi di Termotecnica e di impianti di climatizzazione: «solo lo studio, il sapere, il ragionamento, il capire e l'esperienza possono dare questa sicurezza:» *"saggezza"* che si ottiene con il lavoro e che costituisce un bagaglio di valore inestimabile che nessun trattato tecnico e nessuna scuola potranno mai dare in forma completa. Solo la vicinanza di un buon maestro artigiano, la buona volontà di apprendere senza malizia e soprattutto senza presunzione! La modestia e la curiosità sana che spinge a conoscere il perché di ogni manovra e la possibilità di avere molto lavoro con situazioni di impianti e di macchine sempre diverse una dall'altra permette il raggiungimento dei risultati sperati e, la sicurezza di possedere finalmente "nelle mani" un buon mestiere.

Luigi Tudico